

Valeria Manna, Vincenzo Todisco e Ivana Vezzola (a cura di), *in dentro e in fuori. Racconti per viaggiare in italiano*, Bellinzona, Salvioni Edizioni, 2021.



In dentro e in fuori è il risultato di un progetto didattico-letterario dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (ASPGR) che si è da poco concretizzato in un'antologia composta da racconti di autori e autrici della Svizzera italiana. Avviato nel 2020 e sostenuto dall'Ufficio federale della cultura (UFC) come misura per la promozione dell'italiano nelle scuole oltralpe, il progetto è stato portato avanti dalla Cattedra speciale per la didattica integrata del plurilinguismo con focus sull'italiano dell'ASPGR. Il Prof. Dr. Vincenzo Todisco, che dirige la cattedra, è stato il curatore dell'opera insieme a Valeria Manna e Ivana Vezzola, ambedue collaboratrici scientifiche presso l'ASPGR.

L'antologia si presenta come un insieme di racconti inediti, realizzati da 18 scrittrici e scrittori della Svizzera italiana: Fabio Andina, Andrea Bertagni, Mattia Bertoldi, Nicoletta Bortolotti, Luca Brunoni, Daniele Dell'Agnola, Begoña Feijoó Fariña, Andrea Fazioli, Doris Femminis, Gerry Mottis, Tiziana Ortelli, Monica Piffaretti, Claudia Quadri, Anna Ruchat, Giovanni Soldati, Tommaso Soldini, Flavio Stroppini e Maria Rosaria Valentini.

© 2022 Margherita Gervasoni. Questo è un articolo Open Access pubblicato dal [Centro competenze didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione](#) e dal Servizio risorse didattiche e scientifiche, eventi e comunicazione del [DFA-SUPS](#) in collaborazione con l'[Alta scuola pedagogica dei Grigioni](#). L'articolo è distribuito sotto i termini della [Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale \(CC BY-NC-ND 4.0\)](#).

L'obiettivo era quello di creare uno strumento didattico ideale per l'insegnamento, l'approfondimento e la diffusione dell'italiano all'indirizzo di allieve e allievi che studiano la lingua di Dante come lingua straniera (L2, L3) nei licei e nelle scuole secondarie di secondo grado e che quindi ne hanno una padronanza elementare o media (A2-B2).

Un insegnante che voglia leggere dei testi letterari a lezione di italiano L2 si vede spesso confrontato con il dilemma di dover scegliere dei testi semplificati a posteriori o dei testi originali con tutta la complessità lessicale e morfosintattica che essi presentano. Al posto di testi originali tratti dalla letteratura di lingua italiana, la cui complessità, come già accennato, rende difficile la lettura da parte di chi ancora non conosce bene la lingua e quindi obbliga l'insegnante a semplificarne, ridurne e in qualche modo inevitabilmente a snaturarne, almeno in parte, lo stile e il carattere, si è pensato di creare una raccolta di brevi testi originali le cui caratteristiche, pur mantenendo intatto lo stile espressivo della singola autrice o del singolo autore, si prestino anche a una lettura da parte di chi non possiede un ampio vocabolario.

Un ulteriore obiettivo che l'antologia si prefissava di raggiungere era quello di motivare le giovani e i giovani alla lettura anche attraverso specifiche scelte tematiche vicine alla sensibilità e al mondo della gioventù odierna. Il tutto ambientato nella Svizzera italiana per favorirne la conoscenza e realizzato attraverso una *scrittura controllata* che permetta di mantenere il carattere originale del testo senza modifiche da parte dell'insegnante. Una sfida di non poco conto, in particolare modo per le autrici e gli autori dei racconti che si sono costantemente confrontati nella stesura dei testi con due docenti di liceo i quali attraverso un lavoro di monitoraggio hanno contribuito a rendere la lettura scorrevole senza doverla continuamente interrompere per cercare il vocabolo non conosciuto.

Oltre a ciò, i racconti sono stati corredati da suggestive illustrazioni realizzate da illustratrici e illustratori della Svizzera italiana, fornendo un approccio accattivante ai testi e rendendoli ancora più accessibili e comprensibili. Al punto che, al di là della specifica destinazione all'ambito della didattica dell'italiano, *in dentro e in fuori* diviene una raccolta di testi la cui lettura si presta molto bene come spunto per riflessioni e discussioni anche per allieve e allievi italofoeni del secondo ciclo delle scuole elementari e medie nonché per chiunque desideri conoscer-

ne le autrici e gli autori e la realtà del mondo giovanile nel particolare contesto del nostro territorio.

Come si diceva, infatti, le tematiche che fanno da sfondo ai testi sono molto vicine agli interessi e al vissuto giovanile con espliciti riferimenti alla realtà culturale e geografica del Grigionitaliano e del Ticino. Già a partire dal titolo la tipica espressione “*in dentro e in fuori*” si riferisce non solo alla duplice valenza del testo nei suoi termini di destinazione d’uso volti sia allo sviluppo della comprensione che dell’espressione, ma anche alla condizione di moltissimi giovani in particolar modo delle regioni italofone del Canton Grigioni, la cui preparazione scolastica dopo le medie implica spesso la partenza da casa per raggiungere Coira o altre realtà della Svizzera interna, in un pendolarismo giovanile fatto di emozioni contrastanti tra l’eccitazione per una nuova dimensione di libertà acquisita e la malinconia legata al distacco dall’ambiente familiare e dagli amici. Alcuni testi, come per esempio quello di Begoña Feijó Fariña intitolato *Il treno delle 17:37*, hanno saputo interpretare le emozioni delle e dei giovani pendolari nei loro spostamenti fisici ma anche culturali e mentali “*in dentro e in fuori*”, cogliendo e trasferendo nelle pagine dell’antologia, in poche ma scelte parole, tutte le sfumature della particolare modalità di crescita della nostra gioventù.

Gli argomenti trattati nell’antologia sono davvero molti e spaziano dalle problematiche legate all’ecologia a quelle dello sviluppo di un personale orientamento sessuale, come dalla passione sfrenata per i videogiochi al problema dei disturbi alimentari. Tutti argomenti trattati in modo delicato, profondo e intelligente, corredati di materiali e suggerimenti didattici rivolti alle e agli insegnanti, che pur nella loro semplicità non rinunciano a proporre un uso della lingua appropriato e personale. Ai testi è stato inoltre affiancato un glossario minimo nelle altre lingue nazionali per spiegare quei vocaboli difficili di cui non è stato possibile fare a meno nei testi. I materiali didattici sono accessibili al sito www.phgr.ch/indentroeinfuori.

Margherita Gervasoni